

Priolo e "soliti" miasmi: la denuncia di Legambiente

✘ Miasmi e inquinamento atmosferico. Il circolo di Legambiente "L'anatroccolo" di Priolo ha presentato un esposto alla Procura di Siracusa. Nel mirino le emissioni provenienti dall'area industriale. "Ci giungono notizie da parte di cittadini esasperati per le continue e inaccettabili puzze irritanti e molto vicina al gas", scrive il presidente dell'associazione ambientalista di Priolo, Pippo Giaquinta. "Anziani costretti a restare in casa e numerose persone in allerta per questo fenomeno nelle giornate passate" si legge ancora nell'esposto. "Chiediamo di conoscere quali e quante sostanze sono state rilevate dalle reti di monitoraggio della Provincia Regionale di Siracusa nelle giornate tra il primo e il cinque Settembre 2013 – dice ancora Giaquinta – Chiediamo ancora una volta un presidio permanente 24 ore su 24 con sede a Priolo, in costante collegamento e coordinamento con i centri di monitoraggio ambientale e capace di fungere da interfaccia con la cittadinanza. E chiediamo che nei casi di superamenti frequenti anche di una sola sostanza quali gli idrocarburi, venga attivato il codice di autoregolamentazione delle emissioni con una riduzione drastica delle produzioni e di conseguenza delle emissioni". Sin qui Legambiente Priolo, che parla di una convivenza "sempre più difficile" tra cittadini e industrie.

Augusta, arrivati i 300

migranti soccorsi a largo

E poche ore dopo la visita del ministro Alfano a Siracusa, è nuovamente esplosa l'emergenza migranti. Circa 300 sono stati soccorsi a largo di Siracusa nel pomeriggio del 6 settembre. Operazioni coordinate dalla Guardia Costiera. Sono stati condotti in porto ad Augusta. Un primo gruppo di circa 100 unità è arrivato pochi minuti dopo le 19, a bordo dell'unità inviata dalla Capitaneria di Porto. Poco dopo le 22 completati gli arrivi con altri 150 migranti, raccolti dal rimorchiatore dell'Augustea. Si tratterebbe di afgani e siriani. Segnalata la presenza di donne e bambini. Allertati i medici per primi interventi urgenti per alcuni casi di fratture, un presunto ictus e casi di disidratazione".

Ruba cavi di rame, denunciato priolese

☒ Dovrà rispondere di furto aggravato il giovane, un trentatreenne di Priolo, denunciato ieri dagli agenti del locale commissariato, che lo ritengono responsabile di avere rubato 230 metri di cavi di rame nei pressi degli impianti Isab Nord. Il furto sarebbe stato perpetrato ieri mattina. Dopo avere individuato l'uomo, i poliziotti hanno recuperato la refurtiva, restituita al proprietario.

Avola, fuoco ad auto in via Piccione. Pista dolosa

☒ Auto in fiamme nella notte ad Avola. L'allarme è scattato alle 3, 25. Le fiamme sono state spente dal proprietario della vettura, parcheggiata in via padre Francesco Piccione. Pochi dubbi sull'origine dolosa dell'incendio, sul quale indaga la polizia.

Droga e denaro in auto, arrestati due presunti pusher

☒ Un chilo di marijuana , un involucro contenente 95 grammi di cocaina e 3 mila e 200 euro, presunto provento dell'attività di spaccio. Li hanno rinvenuti gli uomini della Squadra Mobile di Siracusa nell'automobile a bordo della quale viaggiavano due giovani siracusani. Marco Fazzino, 35 anni e Francesco Granata, 34 anni. Gli uomini ai comandi di Tito Cicero sarebbero stati sulle tracce dei due presunti pusher, fermati nell'ambito di un controllo su strada. Entrambi sono stati arrestati e condotti presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Sequestro zona industriale, la versione di Isab

☒ Nel primo pomeriggio arriva la versione di Isab sul sequestro operato dalla polizia ([leggi qui](#)). L'evento inquinante – si legge – “è il risultato dell'allagamento determinato dal nubifragio di eccezionale entità che si è abbattuto sulla zona di Siracusa il 22 agosto. Il flusso d'acqua eccezionale ha fatto saltare alcuni tombini della Raffineria e tracimare la fogna nel punto oggetto dell'evento” è la spiegazione fornita da Isab. Che poi sottolinea come “l'evento è stato regolarmente denunciato alle autorità competenti” e come le operazioni di messa in sicurezza siano iniziate poco dopo la fine dell'evento meteorico. Lo sversamento avrebbe interessato “solo ed esclusivamente aree industrializzate all'interno della trincea tubazioni della raffineria”.

Sventato un incendio nel carcere di Cavadonna

A Siracusa, un detenuto del carcere ha dato fuoco al materasso della sua cella ma grazie all'intervento immediato degli agenti di custodia e' stato impedito che si propagasse un incendio. Dell'episodio, avvenuto alcuni giorni fa, ne da' notizia Donato Capece, segretario generale del sindacato autonomo di polizia penitenziaria Sappe, che sottolinea la “professionalita', il sangue freddo e il senso del dovere del personale, fuori servizio, intervenuto”.

Refurtiva recuperata, tre denunciati